

IDEE IMPLICITE DA ESPLICITARE

OSSERVAZIONI SULLE “INDICAZIONI
NAZIONALI PER IL CURRICOLO”

Cinzia Mion

Paradigma della complessità

- Appaiono riferimenti costanti alla cultura della complessità (E.Morin, M.Ceruti)
- Superamento della **logica binaria** della linearità (vero/falso;giusto/sbagliato, ecc):
enfasi sulla riflessività usata per **coniugare** logiche diverse.
- **Parzialità del punto di vista**

Competenze chiave per vivere nella società della complessità

- Rychen e Salganik nel loro testo Key Competences indicano competenze non prettamente scolastiche (per la vita)) ma che solo la scuola può insegnare.
- Sono competenze che attraverso la **riflessività insegnano a destreggiarsi e a coniugare logiche contrapposte come :la diversità e l'universalità, la novità e la continuità, l'uguaglianza e la differenza, l'autonomia e la dipendenza, integrando finalità apparentemente incompatibili.**

IDEA DI SCUOLA

- IDEA DI SCUOLA **INCLUSIVA** (non solo per l'handicap ma contro la dispersione)
- DI DIFFUSIONE DI COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA IRRINUNCIABILI (**PROFILO**)
- CHE SI ATTIVA PER TUTTE LE DIVERSITA' (**che non devono diventare disuguaglianze**)

IDEA DI BAMBINO E RAGAZZO

- NON PIU' MESSO IN PISTA PRECOCEMENTE DA GENITORI NARCISISTI (**TEMPI DISTESI**)
- IDENTITA' "**FORTE**"(RESILIENTI PER UN **FUTURO DIFFICILE**)
- APERTO AL MULTICULTURALISMO E AL DIALOGO INTERRELIGIOSO (**EDUCATO AL CONFRONTO E NON SOLO AL CONSENSO**)

IDEA DI SEZIONE/CLASSE

- DALL'AMBIENTE PER L'APPRENDIMENTO SI DEDUCE:
- **SEZIONE O CLASSE COME “COMUNITA’ CHE APPRENDE”** contesto ricco di risorse multiple e dislocate che vengono messe a disposizione di tutti.
- **CLASSE COME GRUPPO COOPERATIVO**
- **AIUTO RECIPROCO**
- **CONTESTO SOCIALE DI APPRENDIMENTO**
(C.Pontecorvo, A.M.Ajello.ecc)

APPROCCIO SOCIOCULTURALE INTERATTIVO (*Vygotskij*)

- (dall'ambiente di apprendimento)
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
 - l'aiuto reciproco
 - l'apprendimento cooperativo
 - l'apprendimento tra pari
 - l'**apprendistato cognitivo**

Lo sviluppo cognitivo del bambino è un apprendistato che avviene attraverso la partecipazione all'attività sociale- (Rogoff) La scuola lo trasforma intenzionalmente e lo rende cognitivo.

AZIONI SOCIALMENTE ORIENTATE

- Consultazione reciproca
- Richiesta di aiuto
- Scambio di informazioni e di saperi .
- Il porre questioni.
- L'avanzare domande.
- La discussione.
- C.Pontecorvo,A.M.Ajello: “Discutendo si impara”

VYGOTSKIJ : INTERAZIONE DI GRUPPO E CONOSCENZA

- Vygotskij dà un forte peso all'interazione sociale perché offre un aiuto significativo al soggetto per procedere nella **zona di sviluppo prossimale**.

Modeling = imitazione di un altro più esperto
(adulto o bambino)

Tutoring = agevolare e orientare

- **Scaffolding** = offrire impalcature di sostegno, mantenere e riorientare l'attenzione, sottolineare gli aspetti cruciali, coordinare le sequenza di azioni necessarie allo scopo, sostenere emotivamente.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Sono riferimenti ineludibili per gli insegnanti
 - indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa
 - i **traguardi** costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, **sono prescrittivi**, a garanzia dell'unità del sistema nazionale.

Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno.

COMPETENZE: PROGRAMMARLE ED INSEGNARLE

- La formazione di **COMPETENZE** richiede una piccola “rivoluzione culturale” per passare da
- una logica dell’insegnamento ad una logica dell’allenamento (*coaching*) sulla base di un postulato semplice:

**LE COMPETENZE SI COSTRUISCONO
INTORNO A SITUAZIONI D’INSIEME
COMPLESSE**

COMPETENZE

- **SI TRATTA DI APPRENDERE A FARE**

CIO' CHE NON SI SA FARE

FACENDOLO

La finalità della “competenza” alla scuola dell’infanzia

- Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, **imparare a riflettere sull’esperienza, attraverso l’esplorazione, l’osservazione e il “confronto”** tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti;
- significa ascoltare e comprendere, narrazioni e discorsi, **raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise**

BRUNER E L'INTEGRAZIONE DELLA CONOSCENZA

- **La rappresentazione attiva:** manipolare curiosare, esplorare, confrontare, **fare esperienza;**
- **La rappresentazione iconica:** tradurre le esperienze in tracce;
- **La rappresentazione simbolica:** raccontare, rievocare azioni ed esperienze con linguaggi diversi.

PERRENOUD: *“Costruire competenze a partire dalla scuola”* 2000

- L'approccio per competenze richiede lo sviluppo di condotte cognitive o **schemi logici di mobilitazione delle conoscenze.**

**Tali schemi logici si acquisiscono non con
la semplice assimilazione di conoscenze**

ma

attraverso

LA PRATICA

COMPETENZE

- LA COSTRUZIONE DI COMPETENZE E' DUNQUE INSEPARABILE DALLA COSTRUZIONE DI SCHEMI DI
MOBILITAZIONE INTENZIONALE
di conoscenze in TEMPO REALE
messe al servizio di **un'azione efficace**
ossia attraverso la
DIDATTICA DEL FARE

L'APPRENDISTATO COGNITIVO

(A.Collins, J.Brown;S.E.Newman)

- L'apprendistato cognitivo mutua da quello tradizionale le quattro fasi fondamentali:
- a) l'apprendista osserva la competenza esperta al lavoro e poi la imita (***modeling***);
- b) il maestro assiste il principiante, ne agevola il lavoro, interviene secondo le necessità, dirige l'attenzione su un aspetto, fornisce feedback (***coaching***)
- c) il maestro fornisce un sostegno in termini di stimoli e risorse, reimposta il lavoro (***scaffolding***)
- d) il maestro diminuisce progressivamente il supporto fornito per lasciare via via più autonomia.

NELL'APPRENDISTATO COGNITIVO MAGGIORE RILIEVO AI PROCESSI COGNITIVI E METACOGNITIVI

- a) si incoraggiano gli studenti a verbalizzare (***pensare a voce alta***) mentre realizzano l'esperienza.
- b) li si induce a confrontare i propri problemi con quelli di un **esperto** (*docente o allievo*) facendo così emergere le **conoscenze tacite**;
- c) li si spinge ad esplorare, porre e risolvere i problemi in forma nuova.

AUTOEFFICACIA

- In questo modo anche lo studente più debole si mette alla prova cimentandosi in contesti **non minacciosi per il sé** e sperimentando progressivamente la propria **autoefficacia**.
- In questo modo inoltre è condotto ad assumere in proprio la regolazione dei propri **processi cognitivi e metacognitivi**.

L'insegnamento reciproco della lettura

LA COMPRENSIONE DEL TESTO

SCRITTO (*Palincsar-Brown*)

- 4 fasi strategiche
- 1) **Formulare domande sul testo** (per cogliere il *senso*)
- 2) **Riassumere** (processazione del testo poi togliere le sequenze senza le quali il senso rimane)
- 3) **Chiarire le difficoltà** (per disambiguare il significato di parole o frasi)
- 4) **Previsione di ciò che seguirà** (il lettore competente sviluppa aspettative e poi le valuta in relazione al testo che segue)

FAI TU ORA L'INSEGNANTE

- L'insegnante dopo aver mostrato **come si fa** , **pensando sempre a voce alta**, ed aver indotto l'osservazione delle varie **azioni intenzionali**
- **INCARICA**
un allievo alla volta di fare l'insegnante, offrendo assistenza.

RIFERIMENTO ALLA RICERCA DI “SENSO”

- Importanza delle competenze ermeneutiche; (E.Cresson).
- Fondamentale la Cultura Generale.
- Anche le discipline considerate “chiavi di lettura” interpretative: più che i confini tra loro valorizzate le **interconnessioni**.
- **Importanza data all’esplorazione e alla scoperta (Bruner)**

IL FILO ROSSO DELLA RIFLESSIVITA'

- Il **pensiero riflessivo** che dovrebbe scaturire dal **pensiero riflettente** (abusato nella scuola)
- La riflessione deve partire dalle esperienze significative su cui innestare operazioni **:confrontare, selezionare, fare analogie, identificare fattori, ordinarli per importanza, ricostruire eventi, assumere il punto di vista degli altri, ecc.**
- Il **professionista riflessivo:docente e dirigente**

VALORIZZATA LA METACOGNIZIONE

Apprendimento per scoperta (Bruner)

Importanza data “all'apprendere ad apprendere”.

Della metacognizione fa parte anche la consapevolezza dell'errore, che oggi viene recuperato come un vero e proprio percorso da rifare e da correggere.

Differenza tra **errori e sbagli**.

Problemi ed esercizi

Come evitare dogmatismo e mentalità chiusa

- Insegnare il decentramento del proprio punto di vista
- In funzione delle diverse culture per cui si chiede **l'interazione** prima ancora dell'integrazione, che evoca l'assimilazione e non l'intercultura.
- Presuppone la capacità di **ascoltare l'altro senza pregiudizi.**
- **Vedi: Marianella Sclavi e l'arte di ascoltare.**
Indispensabili: **elaborazione e discussione** (già a partire dalla scuola dell'infanzia)

LE 7 REGOLE D'ORO DELL'ARTE DI ASCOLTARE

- 1) Non avere fretta di arrivare a delle conclusioni.
Le conclusioni sono la parte più effimera della ricerca.
- 2) Quel che vedi dipende dal tuo punto di vista. Per riuscire a vedere il tuo punto di vista , devi cambiare punto di vista.
- 3) Se vuoi comprendere quel che un altro sta dicendo , devi assumere che ha ragione e chiedergli di aiutarti a vedere le cose e gli eventi dalla sua prospettiva.
- 4) Le emozioni sono degli strumenti conoscitivi fondamentali, se sai comprendere il loro linguaggio. Non ti informare su cosa vedi, ma su come guardi. Il loro codice è relazionale e analogico.

LE 7 REGOLE D'ORO....

- 5) Un buon ascoltatore è un esploratore di mondi possibili. I segnali più importanti per lui sono quelli che si presentano alla coscienza come al tempo stesso trascurabili e fastidiosi, marginali e irritanti, perché incongruenti con le proprie certezze.
- 6) Un buon ascoltatore accoglie volentieri i paradossi del pensiero e della comunicazione. Affronta i dissensi come occasione per esercitarsi in un campo che lo appassiona: la gestione creativa dei conflitti.
- 7) Per divenire esperto nell'arte di ascoltare devi adottare una metodologia umoristica. Ma quando hai imparato ad ascoltare l'umorismo viene da sè!

COMPETENZE PSICOLOGICHE ESSENZIALI PER LA CITTADINANZA

- **Essere in grado di decentrarsi da sé.**
(superare l'egocentrismo)
- **Sopportare la frustrazione del divieto e del “no” ed accettare il rispetto delle regole, valide per tutti, senza privilegi.**
- **Imparare a “rinunciare” a qualcosa per il bene di tutti gli altri.**(saper rispettare i turni, imparare a dilazionare i desideri, ecc)

CREATIVITA'

- **Pensiero produttivo (M.Wertheimer)**
- Apprendimento per *scoperta (insight)*.
Creativo perché generativo di *transfer*.
- **Pensiero divergente. (Guilford).**
- Coppia dicotomica
convergente/divergente.
- Importante rompere **la fissità funzionale**.

ETICA DELLA RESPONSABILITA'

- Compare già a partire dalla scuola dell'infanzia.
- **Weber** per primo ha sottolineato come l'etica delle **intenzioni** non fosse più sufficiente a garantire una buona convivenza sociale.
- L'etica della responsabilità prevede una valutazione delle **conseguenze**.
- **H.Jonas** *“Il principio responsabilità”*
- Jonas focalizza il problema della responsabilità anche nei confronti della **biosfera** e del **futuro**.

ETICA DELLA CURA

- C.Gilligan: per prima ha parlato di etica della cura, intrisa di **relazionalità femminile**, contrapposta a quella maschile che poggia sulla “**giustizia astratta**” e sulla comprensione dei diritti e delle norme. Le due etiche vanno coniugate fra loro.
- Dalle pareti domestiche dove la cura veniva agita, la Gilligan fa uscire la cura per elevarla a rango di etica universale e renderla adottabile da tutti.
- Jonas: **cura di sé, degli altri, dell'ambiente.**

VALUTAZIONE FORMATIVA

- L.517/1977
- Doverosa autointerrogazione da parte dei docenti che rispetto al processo di *insegnamento/apprendimento*, di fronte all'eventuale mancato apprendimento si interrogano in tempo reale per aggiustare le proprie strategie metodologiche di insegnamento per renderle più congruenti con l'apprendimento dei soggetti in difficoltà.

ASPETTI NUOVI POSITIVI

- Riferimento agli **istituti comprensivi**.
- Fondamentale il ruolo della **comunità professionale dei docenti**
- Riferimento esplicito ed analitico alle **competenze chiave di cittadinanza**.

COMUNITA' PROFESSIONALE DI DOCENTI

- Schon sottolinea che nessuna scuola o Università è in grado di preparare perfettamente una **professionalità**, ma solo una capacità di riflettere sulla propria attività professionale.
- Ad orientare verso una comunità professionale nel tempo ci sono stati negli ultimi vent'anni anche altre motivazioni.

PERCHE'UNA COMUNITA' PROFESSIONALE CHE APPRENDE

- cambiamento società;
- teorie apprendimento che suggeriscono processi e pratiche più efficaci di insegnamento,
- aumento dispersione scolastica;
- perdita progressiva motivazione docenti e studenti
- elevare livelli apprendimento di fronte rapido cambiamento;
- dare a *tutti* istruzione di qualità
- dare agli studenti un apprendimento significativo e non *inerte*
- La deprivatizzazione delle pratiche dà consapevolezza critica dell'eventuale insuccesso ed aiuta l'autovalutazione

FONDAMENTI E CONTENUTI DELLA COMUNITA' PROFESSIONALE

- I partecipanti apprendono uno **dall'**altro
- Uno **con** l'altro
- Uno **per** l'altro
- I docenti novizi imparano dai docenti esperti ma anche viceversa.
- Condividono la conoscenza conseguita, l'entusiasmo, le sfide e i vantaggi che il loro apprendimento produce.
- Una comunità professionale che apprende migliora la ricerca, promuove il cambiamento, consegue risultati più elevati degli studenti.

ATTENZIONE A COME IMPARA L'ADULTO

- **J. Mezirow** *“Apprendimento e trasformazione. Il significato dell’esperienza e il valore della riflessione nell’apprendimento degli adulti”*
 - Schemi di significato
 - Prospettive di significato

I neuroni specchio e la didattica trasmissiva

ASPETTI CHE MANCANO

- **Il corpo esistenziale, relazionale, vissuto, che collega emozioni, sentimenti e cervello.**(i bambini “portano” a scuola il loro corpo...)
- **L'identità di genere**(che non scaturisce magicamente da quelle sessuale)
- **L'etica pubblica (anche se enfasi sulla cittadinanza)**
- **L'alfabetizzazione emotiva** (anche se compare l'espressione delle emozioni)

Grazie dell'attenzione

Cinzia Mion